

Eccezionale scoperta sulla Sindone Ecco la vera particella di Dio

di ANTONIO SOCCI

In questi giorni è stata strombazzata in tutto il mondo la scoperta del famoso «bosone di Higgs», la cosiddetta «particella di Dio». Ma c'è anche un'altra «scoperta» - rimasta pressoché sconosciuta - a cui voglio accostarla: più che la particella di Dio, essa mostra Dio stesso. Si tratta di uno studio sulla Sindone di Giuseppe Baldacchini, uno scienziato italiano già dirigente al laboratorio dell'Enea di Frascati (vedi <http://www.sindone.info/BAL-DAKKI.PDF>).

La prima scoperta - quella del bosone - ci dice che in effetti esiste una particella che alcuni fisici teorici avevano ipotizzato (...)

(...) come necessaria per il funzionamento del mondo subatomico. Già Albert Einstein si stupiva constatando che il mondo dell'infinitamente piccolo e quello dell'infinitamente grande sono stati fatti non dal caso, né dal caos senza leggi, ma secondo una grandiosa e perfetta Razionalità, tanto che la razionalità umana può intuire l'esistenza di queste realtà subatomiche prima ancora che vengano scoperte sperimentalmente.

Ciò significa che la stessa Razionalità che ha fatto l'universo ha fatto anche la ragione umana. Einstein diceva: «Chiunque sia seriamente impegnato nel lavoro scientifico si convince che le leggi della natura manifestano l'esistenza di uno spirito immensamente superiore a quello dell'uomo, e uno di fronte al quale noi, con le nostre modeste facoltà, dobbiamo essere umili».

Le riflessioni di Einstein

Einstein - contestando sia il positivismo che il panteismo - spiegava così il suo razionale riconoscimento di Dio: «La mia religiosità consiste nell'umile ammirazione dello spirito infinitamente superiore che rivela se stesso nei minimi dettagli che noi siamo in grado di comprendere con la nostra fragile e debole

intelligenza. La convinzione profondamente appassionante della presenza di un superiore potere razionale, che si rivela nell'incomprensibile universo, fonda la mia idea di Dio».

È proprio grazie alle riflessioni di Einstein e alle ultime scoperte della scienza che Antony Flew, il padre dell'ateismo filosofico, il capostipite degli attuali divulgatori dell'ateismo come Richard Dawkins, annunciò, nel 2004 a New York, di essere giunto alla certezza razionale dell'esistenza di Dio: «I now believe there is a God!», affermò dopo una gloriosa carriera da ateo. Nel clamoroso libro in cui spiega questa sua svolta filosofico-razionale, *There is a God* (Harper One 2007), si interroga anche sulla possibilità che questa Intelligenza onnipotente si sia messa in contatto con gli uomini o addirittura che sia venuta sulla terra facendosi uomo.

I greci antichi chiamavano *Logos* l'evidente razionalità dell'universo. E il cristianesimo è entrato nel mondo proprio con questa notizia: il Logos, la Ragione-Parola con cui Dio ha creato il mondo e le leggi razionali che governano il cosmo, è un uomo fra noi. Il *Vangelo* di san Giovanni inizia così: «Il Logos si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi».

Flew sostiene che certamente «la figura carismatica di Gesù» è così umanamente straordinaria che si deve prendere in seria considerazione l'annuncio che lo riguarda. In effetti con quale altro volto Dio avrebbe mai potuto rivelarsi? Perfino l'ateo Bertrand Russell definì il Nazareno «un uomo eccezionale». Gesù è una figura così sublime, immonsa e insuperabile che - come scrisse Joseph Malègue - dopo di lui «il difficile non è l'accettare che Cristo sia Dio; il difficile sarebbe accettare Dio se non fosse Cristo».

È possibile incontrarlo oggi e seguirlo solo perché egli - essendo il *Logos* di Dio - è risorto dai morti ed è vivo. Come si fa a sapere

che è veramente risorto? Anzitutto per le testimonianze storiche di chi lo ha visto e toccato vivo, dopo la crocifissione: testimonianze che tutti gli apostoli hanno sempre dato affrontando le persecuzioni, le torture e il martirio. Non esistono testimoni più attendibili di coloro che confermano a costo della vita ciò che hanno visto e toccato con mano. In secondo luogo l'altra «prova» è data dal fatto che Gesù si dimostra veramente vivo oggi. Lo si può sperimentare: «Vieni e vedi...». La vita cristiana fa toccare con mano la sua presenza e quello che lui fa accadere (compresi i miracoli, che compie oggi come duemila anni fa).

E - come dice la scienza per le particelle subatomiche o per altre realtà fisiche - è razionale riconoscere una causa dagli effetti che produce e che si possono constatare sperimentalmente (anche alcuni corpi celesti sono stati scoperti così: per le perturbazioni che creavano).

Ma siccome a Dio piace riempire di meraviglia e di ragioni il cuore e la mente degli uomini - come mostra la magnificenza del mondo - ha voluto abbondare anche con altri segni che parlano all'intelligenza umana. E qui veniamo alla seconda scoperta, quella, a cui accennavo all'inizio, del fisico Baldacchini. Il quale si è cimentato con un reperto unico, la Sindone, che porta le tracce scientificamente studiabili di ciò che accadde nel sepolcro di Gesù nella notte fra l'8 e il 9 aprile dell'anno 30.

Sappiamo che quel lenzuolo ha certamente avvolto il corpo di un uomo morto (con tutti i supplizi narrati dai *Vangeli*), sappiamo che quel corpo morto non è stato nel lenzuolo per più di 40 ore perché non contiene traccia alcuna di decomposizione e infine sappiamo - grazie allo studio delle macchie di sangue - che quel corpo non è stato tolto dalla fasciatura del lenzuolo con un movimento fisico, ma si è come smaterializzato. Infine sappiamo che un'esplosione di energia sconosciuta ha lasciato sul lenzuolo un'immagine delle due parti del corpo tuttora inspiegabile, un'immagine non di-

pinta, ma ottenuta come per bruciatura superficiale e che contiene in formazioni tridimensionali.

Tutto questo è spiegabile solo con un evento eccezionale come la resurrezione e una resurrezione dove il corpo non torna semplicemente in vita, ma acquista proprietà uniche, diventando capace - per esempio - di attraversare altri corpi, come il lenzuolo. Questo in effetti narrano i *Vangeli* del corpo risorto di Gesù che entrò nella stanza del cenacolo sebbene le porte fossero sbarrate.

Alcuni fisici hanno ipotizzato il formarsi del «corpo meccanicamente trasparente» (*mechanically transparent body*, Mtb), ma la reazione nucleare che presuppone avrebbe investito tutta Gerusalemme. Allora si è affinata l'ipotesi con la teoria del «metodo storico consistente» (*Historically consistent method*, Hcm).

Ma nel suo studio Baldacchini osserva: «L'unico fenomeno conosciuto in Fisica che conduca alla sparizione completa della massa con produzione di energia equivalente è il "processo di annichilazione materia-antimateria" (AMA) che oggi può essere riprodotto solo a livello subatomico nei laboratori di particelle elementari, ma che è stato dominante invece subito dopo il Big Bang, cioè negli istanti iniziali di esistenza del nostro universo».

Re delle leggi cosmiche

Le difficoltà che insorgono in questa ipotesi (come il reperimento dell'antimateria) possono trovare possibili soluzioni nei cosiddetti «stati virtuali» che però «non esistono in natura». Baldacchini a questo punto formula delle equazioni che potrebbero descrivere le conseguenze fisiche dell'eccezionale fenomeno e spiegare sia il formarsi dell'immagine, sia la smaterializzazione del corpo, sia il fatto che non vi sia stata un'esplosione nucleare che avrebbe devastato l'area, sia l'istantanea possibile rimaterializzazione dello stesso corpo in un altro luogo.

Naturalmente con ciò non intende spiegare né la causa, né la vita successiva di quello stesso corpo e le sue caratteristiche. Qui si entra infatti in un ordine superiore alla fisica, l'ordine spirituale, che ruota attorno al mistero di Dio, il quale delle leggi cosmiche e della materia è il Creatore, l'Autore e l'assoluto sovrano. Al-

tro che la particella di Dio, tutto l'universo è di Dio. Come i cieli e terra nuova dell'eternità. Iniziati in quel sepolcro di Gerusalemme l'8 aprile dell'anno 30.

www.antoniosocci.com

Il bosone è la particella di Dio La Sacra Sindone è Dio stesso

Uno studio del fisico Baldacchini spiega con equazioni sia il formarsi dell'immagine di Gesù sul lenzuolo sia la smaterializzazione del corpo